



feneal-uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO



FILLEA CGIL
SINDACATO UNITARIO
LAVORATORI EDILI
E DEL LEGNO

Torino, 19/05/2011

Alla cortese attenzione
UNIONE COSTRUZIONI C.N.A.
CONFARTIGIANATO TORINO COSTRUZIONI
FIAE CASARTIGIANI

Prot. n.: 1212.11

Oggetto: **INVIO PIATTAFORMA 2011/2013 CONTRATTO INTEGRATIVO EDILIZIA
IMPRESE ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI TORINO.**

In allegato inviamo piattaforma per il rinnovo del Contratto Integrativo Edilizia Imprese Artigiane della Provincia di Torino.
In attesa di un vostro sollecito riscontro finalizzato all'apertura del confronto, porgiamo cordiali saluti.

I Segretari Generali

FeNeal Uil Torino
Domenico Paoli

Filca Cisl Torino
Antonio Castaldo

Fillea Cgil Torino
Dario Boni



feneal-uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI EDILI
AFFINI E DEL LEGNO

CONTRATTO INTEGRATIVO EDILIZIA IMPRESE ARTIGIANE PROVINCIA DI TORINO

PIATTAFORMA 2011/2013

PREMESSA

FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL Torino, nel presentare la piattaforma di rinnovo del Contratto Provinciale di Lavoro dell'Edilizia, nell'ottica condivisa di confermare e rafforzare il sistema contrattuale di secondo livello, intendono valorizzare il patrimonio storico di relazioni che le parti sociali torinesi hanno costruito, finalizzato al miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori dipendenti.

Insieme a ciò il comune obiettivo di tutelare, soprattutto in questa fase di crisi, il ruolo industriale e sociale di un settore fondamentale per l'economia del nostro territorio, quale l'edilizia.

I lavoratori, attraverso il sindacato, hanno contribuito, in questa vigenza contrattuale, a preservare la centralità dell'impresa sana e regolare, attraverso accordi e protocolli mirati a difendere soprattutto la salute e a migliorare la sicurezza nei posti di lavoro.

La realizzazione di tutto questo è stata possibile anche grazie all'attività svolta dagli RLS-T.

Il mercato delle costruzioni ha segnato un ciclo di espansione straordinariamente lungo e sostenuto; ricordiamo, nell'ultimo decennio nella Provincia di Torino, una crescita che difficilmente trova riscontro in altre province italiane, per effetto della realizzazione di importanti infrastrutture.

La crisi economica e finanziaria che ci ha attraversato, certamente oltre ad indebolire il tessuto economico, ha causato la chiusura di molte imprese e la perdita di numerosi posti di lavoro.

Tuttavia durante la vigenza contrattuale 2007/2011, la massa salari è stata costantemente stabile, mentre le ore denunciate e il numero dei lavoratori iscritti in Cassa Edile presentano un andamento altalenante.

A partire dagli ultimi mesi del 2009, anche se vi sono state cessazioni e sospensioni di Imprese e lavoratori, grazie al DURC si è registrato un alto numero di nuove iscrizioni.

La ripresa passerà certamente da importanti interventi previsti sul nostro territorio per il prossimo futuro, non solo per la partenza della linea ferroviaria ad alta velocità/capacità Torino-Lione, ma per il concretizzarsi di misure destinate al sostegno del settore, in campo di edilizia scolastica, sanitaria, residenziale, popolare.

A livello locale, gli indicatori di previsione e quelli consuntivi indicano concreti segnali di miglioramento a partire dal secondo trimestre 2010, sui livelli produttivi, sugli ordinativi e sul portafoglio ordini, mentre in calo è stimata la previsione di ricorso agli ammortizzatori sociali.

Permangono preoccupanti invece le problematiche rispetto la liquidità finanziaria, legate soprattutto ai ritardi cronici nei pagamenti delle P.A.

Su questa spinosa questione, tra l'altro, le Parti Sociali congiuntamente hanno manifestato davanti al Parlamento il 1° dicembre u.s., per chiedere e sollecitare al Governo modifiche nelle applicazioni del Patto di Stabilità.

In questo contesto formuliamo le nostre rivendicazioni contrattuali e salariali, non esimendoci dall'affrontare le tematiche del bilateralismo e della politica dei nostri enti, della crescente presenza di imprese non iscritte alla Cassa Edile di Torino che acquisiscono lavoro sul nostro territorio, come delle nostre imprese che si spostano fuori provincia.

In questa situazione, se non si trova una adeguata disciplina contrattuale, potrebbero aumentare i fenomeni di concorrenza sleale che, accentuati dalla logica del massimo ribasso negli appalti, determinano una conseguente diminuzione del rispetto delle norme, un aumento del lavoro irregolare e nero, peggioramenti in materia di sicurezza sul lavoro, di regolarità e congruità, a danno delle imprese regolari.

Proprio per questo ora più che mai le Parti Sociali non devono abbassare la guardia nel presidiare, anche attraverso l'attività degli Enti Paritetici, la regolarità del settore.

Riteniamo che siano maturi i tempi per dotare il settore anche di strumenti importanti per la valorizzazione piena dei lavoratori nel processo produttivo dell'edilizia, come ad esempio la Borsa Lavoro, elementi che collegati alla formazione contrastino il lavoro nero, il lavoro sommerso, il caporalato e l'intermediazione passiva della manodopera gestita dalla criminalità organizzata.

Come sarebbe altre sì qualificante per il nostro sistema di relazioni e per una trasparente attività all'interno della nostra Provincia, sperimentare modalità per il controllo, la gestione e la verifica dei subappalti, evitando così il ricorso al subappalto indiscriminato.

Con questa premessa e con le richieste sotto elencate, auspichiamo un confronto costruttivo con gli imprenditori torinesi, con l'obiettivo di realizzare un accordo che qualifichi il sistema di impresa e migliori le condizioni di lavoro, di salario e dei diritti dei lavoratori, il vero soggetto debole del mercato.

Rilancio degli Enti Bilaterali di settore.

Il percorso iniziato con la riorganizzazione logistica degli Enti Bilaterali nel quadrilatero di via Quarello, a nostro avviso deve essere accompagnato da un rilancio delle attività degli Enti stessi, come ad esempio l'adozione degli "Statuti tipo", l'istituzione della Borsa Lavoro, l'applicazione e la gestione della congruità, ecc..

Tale riorganizzazione, per cogliere a pieno tutte le opportunità e i compiti di cui gli Enti si occupano e di cui si dovranno occupare, deve avvenire non solo salvaguardando l'occupazione complessiva degli Enti, ma favorendo il più possibile forme di assunzione stabili; occorre altresì regolamentare alcuni aspetti delle eventuali collaborazioni esterne.

I nostri Enti Paritetici rappresentano un presidio per la legalità e la corretta applicazione del CCNL; dobbiamo svilupparne al meglio le potenzialità, con una sempre maggiore sinergia e collaborazione, attivando opportune iniziative, sia per migliorare l'attività di ciascun Ente, sia per aumentare il numero di Imprese, quindi di lavoratori, che si iscrivono alla Cassa Edile.

A tal proposito occorre introdurre vincoli più stringenti per le Imprese che chiedono di usufruire dei corsi di formazione presso il Cipet, cogliendo così anche l'obiettivo della loro iscrizione alla Cassa Edile.

Riteniamo che vadano individuate apposite iniziative da parte della Cassa Edile, come utilizzare i resoconti delle visite effettuate dai tecnici del CTP, al fine di portare ad iscrivere quelle Imprese che non risultano iscritte.

Cassa Edile

Occorre rendere più efficace il sistema di verifica dei requisiti per il pagamento del premio APE ai lavoratori trasfertisti, utilizzando al meglio la Banca dati nazionale.

Per quanto riguarda un corretto utilizzo del part-time, richiamando le modifiche all'art. 97 del vigente C.C.N.L., chiediamo che venga inviata alle OO.SS., da parte della Cassa

Edile, comunicazione dei lavoratori che risultano assunti con tale contratto, al fine di verificarne la conformità.

Chiediamo inoltre che sia la Cassa Edile a fornire ai lavoratori il cartellino di riconoscimento.

Sicurezza(CPT)

In considerazione della previsione del D. Lgs. 106/2009, che all'articolo 51 c.3 bis attribuisce agli organismi paritetici, e conseguentemente al CTP per il nostro settore, anche la funzione di "asseverazione", occorre definire la modalità attraverso la quale si reperiscono le risorse necessarie.

Formazione (Ente Scuola-Cipet)

Borsa Lavoro: rispetto di quanto previsto dal vigente CCNL 16/12/2010.

A tal fine, fermo restando quanto sopra, si chiede di procedere ad analizzare, in termini progettuali, di:

- ✓ Istituire una Banca del Lavoro informatizzata presso la Scuola, collegata alla Borsa Lavoro, in cui affluiscono i curriculum dei lavoratori e le offerte lavorative delle Imprese;
- ✓ fornire assistenza alle Imprese in relazione ai bisogni formativi e occupazionali;
- ✓ favorire l'orientamento della richiesta-offerta di lavoro dei suddetti lavoratori;
- ✓ predisporre l'attivazione degli standard minimi e le misure atte a certificare i crediti formativi;
- ✓ accertarsi, a livello provinciale, come l'Ente Scuola potrà svolgere un ruolo attivo nell'incontro tra domanda e offerta attraverso il sistema di autorizzazione della competente P.A.

Lavoratori Migranti

- Predisporre per i lavoratori stranieri corsi formativi per l'apprendimento della lingua italiana;
- riconoscimento dei loro titoli di studio per favorire percorsi professionali adeguati.

16 ore di formazione pre-assunzione: si chiede il pagamento di un rimborso spese al lavoratore che frequenta il corso.

Al fine di sostenere l'insieme delle attività in capo all'Ente Scuola-Cipet ed al CTP, occorre portare il contributo dall'attuale 1%, al'1,34%.

Pari opportunità

Chiediamo l'istituzione di un Osservatorio provinciale del settore per la salvaguardia delle pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici, sulla situazione del personale femminile e maschile, in relazione alle assunzioni, alla formazione professionale, ai livelli e ai passaggi di categoria o di qualifica, ai licenziamenti e ai prepensionamenti, alle effettive retribuzioni corrisposte, come prevede la L. 125/91.

Formazione di genere: predisposizione di corsi professionalizzanti finalizzati alla qualificazione delle donne nel settore edile.

In conformità alle disposizioni di legge verranno predisposti tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione anche a mense, spogliatoi, servizi igienici, che dovranno essere differenziati nel caso di lavoratori di ambo i sessi.

Contrattazione di settore

Riteniamo necessario rendere stabile una concertazione preventiva, anche per le opere ricadenti nella sola Provincia di Torino, di importo pari ad almeno 5 milioni di euro.

Prestazioni Cassa Edile ed extracontrattuali

- Istituire una prestazione Cassa Edile per il pagamento delle giornate per rinnovo pratiche permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari per i lavoratori stranieri.
- Diffusione del materiale informativo della Cassa Edile nelle principali lingue straniere.
- Verifica delle attuali prestazioni e loro rivalutazione nella misura del 20%; arrotondamento degli importi.
- Istituzione di una prestazione "buono scolastico" pari a €50,00 per ogni figlio.
- Particolare attenzione andrà posta riguardo alla stipula della polizza assicurativa extra professionale e professionale.
- Riparametrazione dell'accesso (ore APE) e degli importi delle prestazioni per i lavoratori part-time.

Impiegati

- Si chiede di istituire una banca dati con l'anagrafica degli impiegati edili presso la Cassa Edile.
- Ampliamento agli impiegati delle prestazioni della Edilcard.
- Accesso alle prestazioni Cassa Edile, attraverso un apposito contributo mutualizzato.
- Armonizzazione della regolamentazione ferie a quella degli operai.

Fondo CIG per maltempo apprendisti

Revisione della contribuzione dello 1% a carico dell'Impresa.

SALARIO

- **Elemento variabile della retribuzione -EVR- 6%** (*richiesta ulteriore indicatore concordato in sede territoriale*): n° visite CPT/Rlst- n° ore formazione scuola- n° Durc regolari, irregolari Cassa Edile.
- **Indennità mensa:** si chiede la rivalutazione di questo istituto contrattuale, portando l'indennità mensa a euro 0,66.
- **Indennità disagio:** adeguamento delle indennità disagio previste dall'art. 9 CPL 30/6/1999.
- **Trasferta fuori Provincia:** istituire una maggiorazione del 20% per le trasferte fuori Provincia, sia in caso di pernottamento fuori sede, sia senza pernottamento.
- **Reperibilità.** Per le lavorazioni che prevedono da contratto la reperibilità si istituisce una indennità determinata come segue:
ai lavoratori soggetti a reperibilità settimanale dalle ore 00,00 del lunedì alle ore 24,00 della domenica, è riconosciuta una somma settimanale di € 40,00 (quaranta). Tale indennità spetta anche se alla reperibilità non segua nessuna chiamata; è fatto obbligo per i committenti, per non violare i dettati di legge, prevedere all'interno dei propri capitolati e voci di prezzo, l'indennità di cui sopra che, come le parti di costo del personale per i lavori in economia, non è in alcun caso soggetta

a ribasso d'asta, violandosi altrimenti le norme imperative di legge in materia di minimi contrattuali. Si concorda altresì, che le parti possano effettuare ogni necessaria azione o denuncia degli enti committenti che assoggettino a ribasso elementi imperativamente e contrattualmente inderogabili come il costo del personale.

- **Diaria:** si chiede l'adeguamento delle indennità previste all'art. 7 del CPL 28/3/2007, con l'aumento delle percentuali in vigore.
- **Autisti:** si chiede di aumentare la percentuale vigente di diaria, prevista all'art. 5 del CPL 30/6/1999.
- **Indennità di Alta montagna:** adeguamento delle indennità previste all'art. 12 del CPL 30/6/1999, con l'aumento delle percentuali in vigore.
- **Indennità guida mezzi trasporto operai:** in caso di trasporto effettuato con i mezzi aziendali, al lavoratore che guida tale mezzo, viene riconosciuta, oltre alla trasferta, un'indennità chilometrica di €0,15/km.

Nel caso di trasporto effettuato con il proprio mezzo, ma per conto dell'Impresa, al lavoratore che guida tale mezzo, oltre alla trasferta, viene riconosciuto il seguente trattamento: rimborso chilometrico pari al trattamento ACI per il costo del carburante, più una indennità chilometrica di € 0,15/km.

Carenza malattia

Pagamento dei primi tre giorni di malattia.

Previdenza complementare

Rendere immediatamente praticabili le novità previste dall'ultimo rinnovo del CCNL, quali:

- adesione al fondo Prevedi senza conferimento del TFR;
- dar corso ad una efficace attività promozionale;
- mutualizzazione dei costi a carico delle Imprese.

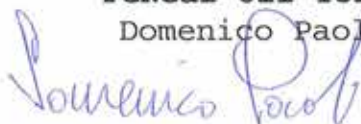
Edilcard

Potenziamento e miglioramento a livello provinciale delle prestazioni sanitarie a favore dei lavoratori.

Torino, 19 maggio 2011

I Segretari Generali

FeNeal Uil Torino
Domenico Paoli



Filca Cisl Torino
Antonio Castaldo



Fillea Cgil Torino
Dario Boni

